

*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027***Modello B - Proposta progettuale**

Obiettivo Specifico	O.S. 1 - Asilo
Misura di attuazione	MA1.b
Ambito di applicazione	1.d
Intervento del programma nazionale	Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati
Beneficiario Capofila	Sercop a.s.c
Partner	Consorzio Farsi Prossimo società cooperativa sociale ONLUS
Titolo del progetto	STEP BY STEP
Costo del progetto	€ 350000.00
Durata	36 mesi
Codice del progetto	PROG-278
Ambito territoriale	Locale

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Sezione 1 - Soggetto Proponente.....	4
1.1 Componenti del partenariato.....	4
Sezione 2 - Anagrafica di progetto.....	5
2.1 Anagrafica di progetto.....	5
Sezione 3 - Contesto del progetto.....	6
3.1 Contesto di riferimento del progetto: i problemi e i fabbisogni cui intervenire (max 5.000 caratteri).....	6
Sezione 4 - Obiettivi e risultati.....	7
4.1 Obiettivo generale (max 1.500 caratteri).....	7
L'obiettivo generale, correlato all'impatto atteso, dovrebbe corrispondere alle priorità stabilite nella documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc.). Per impatto atteso si intende l'effetto a lungo termine che si vuole conseguire con il progetto.....	5
4.2 Componenti del partenariato.....	7
(max 1.500 caratteri - indicare gli obiettivi specifici secondo un elenco a numerazione progressiva).....	7
Sezione 5 - Rete territoriale.....	8
5.1 Rete territoriale (max 1.500 caratteri).....	8
Sezione 6 - Descrizione delle attività in Work Packages.....	9
6.1 Descrizione delle attività articolata Work Packages.....	9
6.2.1 Work Package 0.....	10
6.2.2 Work Packages.....	11
6.3 Riepilogo WP progetto.....	12
Sezione 7 - Complementarità e sostenibilità.....	13
7.1 Complementarità con altri progetti (max 1.500 caratteri).....	13
7.2 Sostenibilità dei risultati del progetto (max 1.500 caratteri).....	13
Sezione 8 - Destinatari delle azioni.....	14

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Sezione 9 - Indicatori	15
9.1 Scheda degli indicatori.....	15
9.2 Modalità di misurazione degli indicatori (max 2.500 caratteri).....	17
Sezione 10 - Gestione del progetto	18
10.1 Sistema di gestione del progetto - Gruppo di lavoro (max 3.000 caratteri).....	18
10.2 Monitoraggio, valutazione (max 2.000 caratteri).....	18
10.3 Risk assessment (max 1.000 caratteri).....	18
10.4 Comunicazione (max 1.500 caratteri).....	18

Sezione 1 - Soggetto Proponente

1.1 Componenti del partenariato

N.	Denominazione	Ruolo
1	Sercop a.s.c	Capofila
2	Consorzio Farsi Prossimo società cooperativa sociale ONLUS	Partner

Sezione 2 - Anagrafica Di Progetto

2.1 Anagrafica di progetto

Anagrafica di Progetto			
Titolo progetto			
STEP BY STEP			
Stato	N. e target destinatari:	Ambito	Durata
ITALIA	25 nel triennio titolari di protezione e neomaggiorenni in prosieguo amm.vo	Locale	3 6 mesi
Note			
LOMBARDIA			
Provincia	% Rilevanza	Indirizzo	
MILANO	100.0		

Sezione 3 - Contesto Del Progetto

3.1 Contesto di riferimento del progetto: i problemi e i fabbisogni su cui intervenire (max 5.000 caratteri)

Descrivere la situazione iniziale con l'individuazione dei problemi e dei fabbisogni del territorio di riferimento a cui si intende rispondere con il progetto.

I problemi e i fabbisogni devono essere descritti attraverso un'analisi specifica qualitativa e quantitativa, riferita unicamente all'area territoriale di riferimento della proposta, che consenta di evidenziare la pertinenza della proposta ai fini della risoluzione del quadro delle esigenze rappresentato.

Le informazioni riportate devono fornire una descrizione utile a rispondere ad una domanda chiave: "perché realizzare il progetto?".

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Il progetto si inserisce nel territorio dell'ASC Sercop, ente titolare dal 2017 del progetto SAI Ordinari per mandato dei Comuni soci e dallo scorso anno di un Cas ucraini. Il territorio fa parte della Città Metropolitana di Milano, comprende 9 Comuni confinanti con il contesto urbano Milanese. Il progetto SAI Ordinari dispone di 63 posti in appartamenti diffusi in 5 comuni. Il Progetto accoglie uomini singoli, donne singole, nuclei familiari e nuclei monogenitoriali. Al momento sono accolti 7 nuclei di cui 2 monogenitoriali con 17 minori, 2 donne e 22 uomini. Il Cas dispone attualmente di 14 posti anch'essi in appartamenti diffusi. Allo stato sono accolti 3 nuclei, di cui uno monogenitoriale per un totale di 3 minori, una coppia e 4 donne Criticità area abitativa: le complesse condizioni abitative del territorio di riferimento per il Progetto spesso ostacolano i processi ed i progetti di autonomia e rendono difficoltosa l'emancipazione del beneficiario anche singolo. La maggior parte dei beneficiari non riesce ad accedere al mercato residenziale privato poiché non è in possesso di contratti di lavoro che possano garantire i proprietari spesso già diffidenti verso cittadini stranieri. Inoltre faticano anche a reperire alternative nei pensionati così come nei dormitori a causa della contrazione delle offerte del sistema dell'accoglienza e dell'abitare territoriale. Queste difficoltà sono ovviamente amplificate nel caso di famiglie con minori, famiglie monogenitoriali e neomaggiorenni privi di reti di supporto Nel tempo si è consolidata la collaborazione con diversi soggetti del Terzo Settore che gestiscono progetti di housing sociale attivati per la quasi totalità dei nuclei in uscita che stante la presenza di minori necessitavano di percorsi maggiormente tutelanti. La sostenibilità economica di questi progetti rappresenta un'ulteriore criticità in quanto il fondo solidale costituito a livello d'Ambito unitamente alle risorse del FNPSA consentono di finanziare questi progetti per un importo e tempo limitato ricadendo poi sui bilanci dei Comuni. A questo proposito è stato avviato un confronto con il Servizio Centrale relativamente alla proposta di revisione delle caratteristiche e modalità di accesso ai "contributi all'uscita" previsti ad oggi a carico dei Progetti SAI Criticità area lavorativa: i beneficiari del sistema di accoglienza sono spesso in possesso di contratti di lavoro precario, con scadenze brevi, o lavori saltuari, con uno stipendio minimo e con mansioni di basso livello. I limiti legati alla padronanza della lingua italiana rappresentano un ulteriore ostacolo all'inserimento nel mondo del lavoro così come l'assenza di reti specie nei casi di nuclei monogenitoriali Criticità area educativa, sanitaria e di inserimento sociale: dall'avvio del Sistema di accoglienza rhodense avvenuto circa 10 anni fa si è registrato un aumento costante delle situazioni complesse dovute all'incremento delle vulnerabilità psico fisiche delle persone segnalate e accolte, degli ingressi di nuclei monoparentali e /o familiari fragili ed in ultimo delle pratiche di ricongiungimento avviate dai beneficiari/e accolti/e. Il Sistema si è pertanto adeguato ampliando la rete dei servizi specialistici con cui avviare la presa in carico delle situazioni complesse spesso facendo ricorso ad enti/servizi privati ed incrementando internamente il numero di posti dedicati ai nuclei familiari per garantire la continuità dei percorsi ai beneficiari/e accolti/e unitamente ai familiari ricongiunti. Inoltre la tempistica strutturale prevista dal Progetto SAI in molti casi e malgrado le proroghe non risulta più essere sufficiente in relazione ai bisogni e agli obiettivi d'integrazione dei beneficiari stante le loro fatiche quali ad esempio l'assenza di reti di supporto parentali per i nuclei e per i neo maggiorenni, le fragilità genitoriali nonché i bisogni specifici dei minori accolti quasi tutti in carico a servizi specialistici ed educativi per difficoltà/disabilità più o meno gravi Con la progettualità FAMI si intende quindi potenziare le azioni a supporto delle sopraevidenziate aree critiche al fine di definire percorsi individuali di inserimento socio-economico integrativi ed in continuità con quelli definiti nel progetto SAI

Sezione 4 - Obiettivi e Risultati

4.1 Obiettivo generale (max 1.500 caratteri)

L'obiettivo generale, correlato all'impatto atteso, dovrebbe corrispondere alle priorità stabilite nella documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc). Per impatto atteso si intende l'effetto a lungo termine che si vuole conseguire con il progetto.

L'obiettivo generale non deve coincidere con le azioni o le attività.

L'obiettivo generale del progetto è quello di supportare, con un approccio integrato, l'autonomia sociale ed economica dei Titolari di Protezione Internazionale e dei neomaggiorenni in prosieguo amministrativo al termine dell'accoglienza nel progetto SAI del territorio di riferimento, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili ed ai nuclei familiari con minori. L'impatto atteso a lungo termine è rappresentato da un inserimento sociale stabile dei beneficiari e delle loro famiglie, con il progressivo recupero e mantenimento del benessere psico sociale. Impatto atteso è anche prevenire la ricaduta in condizioni di marginalizzazione economica, abitativa e di regressione delle condizioni di benessere psico fisico individuale dopo l'uscita dall'accoglienza SAI, al fine di evitare un impatto negativo sulla comunità locale e sulle politiche sociali degli enti pubblici, sia dal punto di vista della prevenzione di fenomeni di intolleranza, sia dal punto di vista dell'ottimizzazione delle risorse pubbliche.

4.2 Obiettivi specifici e risultati attesi (max 1.500 caratteri - indicare gli obiettivi specifici secondo un elenco a numerazione progressiva)

Ogni obiettivo specifico, correlato al risultato atteso, deve essere determinato in relazione al problema o fabbisogno che si intende affrontare (descritto nella sezione 3). Il risultato atteso costituisce l'effetto a breve e medio termine da raggiungere entro la conclusione del progetto. Al riguardo, spiegare in che modo i risultati dovrebbero contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale.

Gli obiettivi devono essere espressi in modo chiaro, non coincidere mai con un'azione o un'attività e devono essere misurabili mediante specifici indicatori di output e di risultato.

1 Raggiungimento dell'autonomia abitativa, economica e sociale. Risultato atteso: raggiungimento degli obiettivi specifici definiti nel progetto individualizzato; ambiti di intervento: a. supporto anche economico per accesso all'abitazione autonoma, soprattutto per nuclei familiari e soggetti vulnerabili: edilizia privata, edilizia cooperativa, housing sociale, acquisto di una abitazione. Risultati attesi: riduzione dei tempi di permanenza SAI e inserimento in contesti abitativi autonomi o alloggi ponte; b. supporto alla stabilizzazione lavorativa ed economica: definizione di percorsi propedeutici al conseguimento della patente (cat. B e superiori), acquisto auto e mezzi di trasporto (es. bici elettrica), corsi non professionalizzanti (es. muletto, haccp), attivazione di supporti per conciliare il tempo lavoro-famiglia;c. supporto alla genitorialità e al benessere psico fisico dei minori: attivazione di percorsi integrativi che garantiscano la presa in carico di disabilità, terapie aggiuntive ai percorsi UONPIA già attivati, trasporto specifico, percorsi di sostegno psicologici per i singoli e per il nucleo d.orientamento alle risorse educative, psicologiche, sociali e sanitarie; attivazione di servizi in favore dei minori e dei loro nuclei per migliorare il benessere dei componenti: ad es. baby sitting, dopo scuola, aiuto compiti; 2 Sensibilizzazione del territorio, attraverso iniziative di conoscenza e di cittadinanza attiva; Risultato atteso: ampliamento rete territoriale

Sezione 5 - Rete Territoriale

5.1 Rete territoriale (max 1.500 caratteri)

Descrivere la rete territoriale di riferimento coinvolta nella realizzazione del progetto precisando ruoli e competenze.

La Rete dei soggetti istituzionali con cui la collaborazione è già stabile e consolidata grazie al sistema di accoglienza (CAS e SAI) presente sul territorio sono essenzialmente 4: il Centro per l'Impiego con un ruolo integrativo rispetto alle progettualità attivate internamente al sistema di accoglienza; il CPIA con il ruolo di assicurare lo svolgimento di corsi di lingua italiana certificati; le scuole per il ruolo di accoglienza e facilitazione linguistica ed inserimento educatori scolastici a supporto; l'Ente titolare con un ruolo, oltre che di governo del sistema, di garante dell'accesso al proprio sistema di servizi specialistici (ad esempio servizio educativo). Per quanto riguarda le realtà del terzo settore e associative le collaborazioni maggiormente significative che si intendono attivare sono le seguenti: il Sistema dell'abitare rhodense che verrà coinvolto nel reperimento di soluzioni alloggiative per i beneficiari in uscita; il progetto #Oltreiperimetri con un ruolo di coinvolgimento attivo della comunità attraverso le attività inclusive che promuove; Caritas territoriale con cui si sono consolidate nel tempo relazioni che consentono di integrare il sistema di offerta dell'accoglienza e rispondere alle emergenze e a bisogni temporanei (es. pacco alimentare, vestiario); Consulta per i migranti con un ruolo di facilitatore di dialogo e incontro tra le diverse culture

Sezione 6 - Descrizione Delle Attività In Work Packages

6.1 Descrizione delle attività articolata Work Packages

All'interno di questa sezione il soggetto proponente è tenuto a riportare le attività che intende intraprendere utilizzando il modello denominato Work Breakdown Structure (WBS). La WBS prevede l'articolazione del progetto in pacchetti di lavoro (Work Packages – in breve WP) all'interno dei quali sono declinate le singole attività (task) da realizzare e i prodotti.

La determinazione dei **WP** segue un criterio di aggregazione puramente logico delle attività da svolgere e non un criterio meramente temporale. Ciò significa che i WP non coincidono necessariamente con le fasi temporali del progetto ma dovrebbero essere individuati in relazione a un risultato da ottenere ed essere chiaramente identificabili sotto il profilo delle responsabilità. Il numero di WP deve essere appropriato alla complessità del lavoro e al progetto. Per ogni Work package bisogna indicare le data di inizio e di fine prevista.

Ogni WP è articolato in **Tasks**, vale a dire nelle attività da realizzare, sotto la guida di un responsabile individuato nel capofila o nel partner, diretto alla produzione di specifici prodotti (output / deliverables) e al raggiungimento di un risultato. I Tasks non devono riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) ad eccezione delle attività continuative o trasversali (es. servizi agli sportelli). Inoltre, non è conveniente inserire troppi Tasks nello stesso WP, ma è preferibile organizzare il progetto in un numero maggiore di WP.

Ogni progetto avrà un **minimo di due pacchetti di lavoro**: il **WP 0** con le attività di gestione e coordinamento e il **WP1** con le attività (tasks) e i prodotti relativi agli obiettivi del progetto. È possibile introdurre i WP aggiuntivi necessari copiando il WP1.

Nel caso in cui il progetto preveda un solo WP (oltre il WP0) la durata del WP coinciderà con la durata dell'intero progetto. Nel caso di progetti articolati in un numero maggiore di WP, questi non dovrebbero estendersi temporalmente per tutta la durata del progetto, specie nel caso di progetti integrati, in cui i WP siano logicamente correlati o dipendenti.

Il **Work Package 0** è destinato a tutte le attività relative alla gestione generale e al coordinamento del progetto (riunioni, coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto, gestione finanziaria) e tutte le attività trasversali e quindi difficili da attribuire a un solo Work Package specifico. In tal caso, invece di suddividerli in più pacchetti di lavoro, il soggetto proponente è tenuto ad inserirli e descriverli nel WP 0. Per questo motivo il WP 0 ha un layout diverso in cui non è necessario inserire obiettivi e durata. I task relativi alla WP 0 sono tassativamente elencati nell'apposita tabella da compilare.

I **WP** successivi (**1 e seguenti**) sono dedicati invece alla descrizione dettagliata delle attività specifiche previste in riferimento ai diversi obiettivi progettuali, con la determinazione dei prodotti da realizzare e dei deliverables da consegnare con le relative scadenze.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

6.2.1 Work package 0

Work Package 0: Gestione e controllo del progetto

Questo pacchetto di lavoro ha per oggetto attività trasversali, non direttamente connesse agli obiettivi e ai risultati del progetto, ma al cui raggiungimento concorrono parimenti alle altre. In particolare, il presente WP comprende 5 task obbligatori relativi al coordinamento, alla gestione amministrativa e organizzativa del progetto

I. Importo totale del WP:

L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget € 45786.25

II. Descrivere il Work Package (max 2.500):

Descrivere dettagliatamente il contenuto del WP delineando in che modo verranno realizzate le 5 attività (Task) obbligatorie (*) di questo WP. Si prega di essere specifici

La governance di progetto è garantita dalla cabina di regia di progetto, composta dai referenti dell'ente titolare e del partner. Nell'ambito della cabina di regia viene monitorato l'andamento delle attività con l'intento di aumentare l'efficacia degli interventi proposti in sinergia con gli interventi già attuati in ambito SAL; il responsabile di progetto presidia la cabina di regia e ha un ruolo di indirizzo, raccordo e accompagnamento del partenariato. Il capofila di progetto, coadiuvato dal partner, è responsabile del coordinamento generale, dei processi amministrativi e finanziari, della gestione del flusso di informazioni e dell'attuazione delle azioni concordate.

III. Task

Il WP0 prevede le seguenti 5 attività precompilate obbligatorie

N.	Titolo attività:	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)
1	Coordinamento e gestione del progetto	Sercop a.s.c
2	Attività amministrative	Sercop a.s.c
3	Rendicontazione delle spese sostenute	Consorzio Farsi Prossimo società cooperativa sociale ONLUS
4	Verifiche del revisore indipendente	Sercop a.s.c
5	Verifiche dell'esperto legale	Sercop a.s.c

IV. Prodotti (Output)

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. riunioni di avvio, comitati direttivi o di pilotaggio, incontro di valutazione intermedia). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc.)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	riunioni di avvio progetto	mese 1
2.1	incontri trimestrali monitoraggio andamento economico	mese 3
1.2	riunioni cabina di regia di progetto bimestrali	mese 2

V. Prodotti principali (Deliverable)

Indicare eventuali relazioni intermedie, relazioni o rapporti finali. Se non sono previsti prodotti principali si può evitare di compilare la sezione.

N. Task	Nome prodotti principali (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione dell'attività	Mese di consegna del prodotto principale finale Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	relazione intermedia semestrale delle attività	mese 6



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

1.2	Relazione finale di progetto	mese 36
4.1	report finale revisore indipendente	mese 36

VI. Note

Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

6.2.2 Work packages

Work Package WP 1: Percorsi di autonomia sociale				
Specificare il nome del pacchetto di lavoro e mantenere la stessa numerazione del WP nel calcolo del budget				
I. Durata				
I.1. Durata in mesi: 36		I.2 Data inizio: Indicare il mese di inizio del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 1		I.3 Data fine: Indicare il mese di fine del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 36
II. Obiettivo specifico del WP (risultato previsto): Precisare a quale degli obiettivi specifici del progetto (già menzionati nella sezione 4.2) il WP è associato				
Raggiungimento dell'autonomia abitativa, economica e sociale del singolo destinatario/nucleo familiare. Risultato atteso è il raggiungimento degli obiettivi specifici stabiliti nel progetto individualizzato.				
III. Importo totale del WP: L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget				€ 296388.19
IV. Descrizione del Work Package (max 2.500): Riportare le attività pianificate (Task) per raggiungere gli obiettivi del WP, specificando la metodologia adottata (es. approccio, misure e strumenti), spiegando le ragioni della metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto. Descrivere le reti attivate per la realizzazione del WP precisando i soggetti coinvolti e i relativi ruoli.				
<p>Predisposizione di progetti individualizzati con i beneficiari in uscita dal progetto di accoglienza, da definire in accordo con gli operatori SAI, per ottimizzare il percorso iniziato nel progetto. I progetti individualizzati potranno essere definiti sui seguenti aspetti: Autonomia abitativa: accompagnamento educativo e sostegno economico (locazione, utenze, arredamento, manutenzione) per l'accesso ad alloggi del libero mercato, a progetti housing, presso cooperative edificatrici, in alloggi a canone calmierato; l'accompagnamento alla conoscenza delle risorse esistenti nel territorio potrà avvenire sia attraverso la realizzazione di incontri di gruppo (laboratori sull'abitare), sia attraverso accompagnamenti individuali. Autonomia lavorativa: supporto economico per l'acquisizione di patente (B o categoria superiore), servizi di baby sitting, corsi non professionalizzanti. Supporto alla genitorialità e al benessere psicofisico del minore/nucleo: attivazione di percorsi specialistici in raccordo con i servizi pubblici che abbiano già conoscenza della vulnerabilità e agganciati dal servizio SAI; percorsi di sostegno psicologico/psichiatrico volti a superare criticità già delineate e che possano mirare alla stabilizzazione della fragilità; si prevede l'attivazione di spazi gioco, doposcuola, aiuto compiti, attività ricreative e sportive, baby sitting che contribuiscano all'equilibrio psico-fisico del nucleo; Inserimento sociale: il progetto intende favorire l'inserimento sociale dei destinatari attraverso #Oltreiperimetri servizio di Welfare di Comunità del territorio del Rhodense, di cui Sercop (Azienda speciale dei Comuni del Rhodense) è titolare. Il servizio individua e mette in atto nuove modalità d'intervento e di azione sociale, a partire dal coinvolgimento della comunità e del territorio sostenendo il raccordo con le comunità straniere presenti. Il servizio prevede diverse aree di intervento integrative rispetto alla proposta progettuale: - risparmio: per una migliore gestione della situazione finanziaria - famiglia: soluzioni pratiche di conciliazione e sostegno</p>				
V. Task				
Il Task non deve riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) e preferibilmente dovrebbe avere durata inferiore a sei mesi, ad eccezione di quelle attività che sono continuative (es. servizi agli sportelli), per le quali sono previsti appositi indicatori per misurare l'avanzamento (es. cittadini di paesi terzi presi in carico dagli sportelli). Il task non deve essere confuso con l'obiettivo specifico né deve avere per oggetto macro-fasi o ambiti di lavoro troppo ampi corrispondenti a potenziali WP.				
N.	Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente a quanto descritto nella sezione IV e numerare in modo progressivo	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Mese inizio: Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)	Mese fine: Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
1	supporto inserimento abitativo	Consorzio Farsi Prossimo società cooperativa sociale ONLUS	mese 1	mese 35
2	supporto all'inserimento lavorativo	Consorzio Farsi Prossimo società cooperativa sociale ONLUS	mese 1	mese 36
3	sostegno alla genitorialità	Consorzio Farsi Prossimo società cooperativa sociale ONLUS	mese 1	mese 36

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

4	orientamento alle risorse educative, psicologiche, sociali e sanitarie	Consorzio Farsi Prossimo società cooperativa sociale ONLUS	mese 1	mese 36
5	valutazione di progetto	Sercop a.s.c	mese 6	mese 36

VI. Prodotti (Output)

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	20 Piani individuali per l'autonomia abitativa	mese 36
2.1	10 Piani individuali per l'autonomia lavorativa	mese 36
3.1	10 Piani individuali per supporto alla genitorailaità	mese 36
4.1	25 Piani individuali per l'inserimento sociale e socio sanitario	mese 36
5.1	Questionari di valutazione beneficiari	mese 36
5.2	Questionari di valutazione operatori	mese 35

VII. Prodotti principali (Deliverable)

Indicare: Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc.

Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.),

I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.

N. Task	Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività	Mese di consegna del prodotto principale finale Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)
5.1	Relazione finale delle attività in favore dei beneficiari	mese 36
5.2	Relazione intermedia valutativa	mese 20
5.3	Relazione finale valutativa	mese 36

VIII. Note

Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare

Work Package WP 2: SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Specificare il nome del pacchetto di lavoro e mantenere la stessa numerazione del WP nel calcolo del budget

I. Durata

I.1. Durata in mesi: 35	I.2 Data inizio: Indicare il mese di inizio del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 2	I.3 Data fine: Indicare il mese di fine del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 36
--------------------------------	---	--

II. Obiettivo specifico del WP (risultato previsto):

Precisare a quale degli obiettivi specifici del progetto (già menzionati nella sezione 4.2) il WP è associato

Sensibilizzazione del territorio attraverso iniziative di conoscenza e di cittadinanza attiva



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

III. Importo totale del WP: <i>L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget</i>	€ 7825.56
---	-----------

IV. Descrizione del Work Package (max 2.500):
 Riportare le attività pianificate (Task) per raggiungere gli obiettivi del WP, specificando la metodologia adottata (es. approccio, misure e strumenti), spiegando le ragioni della metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto. Descrivere le reti attivate per la realizzazione del WP precisando i soggetti coinvolti e i relativi ruoli.

Pianificazione di una strategia di comunicazione organica e diffusione dei risultati raggiunti. I principali risultati (outcome) e realizzazioni (output) del WP saranno diffusi sul territorio in modo da favorire momenti di scambio, riflessione e condivisione. In particolare, il piano d'azione seguirà le seguenti linee di indirizzo: diffusione dei report progettuali attraverso i canali, formali e informali, delle reti attivate o rinforzate nel corso del progetto; pubblicazione sui canali web e social delle azioni e dei risultati del progetto; attivazione di nuovi raccordi di rete e potenziamento di quelli già in essere con gli stakeholder territoriali, come ad esempio: - cooperative edificatrici, Agenzia per l'Abitare, agenzie immobiliari, servizi di housing sociale; - agenzie per il lavoro, NIL, AFOL, Mestieri Lombardia, Informagiovani - fondazioni che sostengono il microcredito, centri d'ascolto - servizi pubblici territoriali e realtà del privato sociale - associazioni culturali e sportive, caritas, Parrocchie, rete ACLI del territorio realizzazione di comunità di pratiche fra operatori che lavorano in progetti SAI e FAMI sul territorio di Sercop e limitrofi, con l'obiettivo di condividere buone prassi, casi studio, strumenti innovativi di accompagnamento all'autonomia dei TPI. L'obiettivo finale sarà la produzione di quaderni di comunità di pratiche da diffondere all'interno del sistema dei servizi territoriali.

V. Task
 Il Task non deve riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) e preferibilmente dovrebbe avere durata inferiore a sei mesi, ad eccezione di quelle attività che sono continuative (es. servizi agli sportelli), per le quali sono previsti appositi indicatori per misurare l'avanzamento (es. cittadini di paesi terzi presi in carico dagli sportelli). Il task non deve essere confuso con l'obiettivo specifico né deve avere per oggetto macro-fasi o ambiti di lavoro troppo ampi corrispondenti a potenziali WP.

N.	Titolo attività: <i>Specificare il nome dell'attività corrispondente a quanto descritto nella sezione IV e numerare in modo progressivo</i>	Responsabile attività <i>Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)</i>	Mese inizio: <i>Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)</i>	Mese fine: <i>Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)</i>
1	Incontri di presentazione e di raccordo con le reti e gli stakeholder del territorio	Consorzio Farsi Prossimo società cooperativa sociale ONLUS	mese 3	mese 36
2	Comunità di pratiche	Sercop a.s.c	mese 18	mese 36

VI. Prodotti (Output)
 Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): <i>Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)</i>	Mese di realizzazione del prodotto <i>Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)</i>
1.1	Materiale informativo del progetto	mese 3
2.1	programma comunità di pratiche	mese 18

VII. Prodotti principali (Deliverable)
 Indicare: Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc.
 Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.),
 I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.

N. Task	Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti): <i>Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività</i>	Mese di consegna del prodotto principale finale <i>Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)</i>
---------	--	--

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

1.1	LINEE GUIDA OPERATIVE DI COLLABORAZIONE (LABORATORIO CONDIVISO TRA OPERATORI)	mese 36
2.1	QUADERNO PRATICHE DI COMUNITA'	mese 36

VIII. Note
Se necessario, fornire ulteriori *dettagli circa le attività da realizzare*

6.3 Riepilogo WP Progetto

RIEPILOGO WP PROGETTO					
Descrizione		Mese inizio	Mese fine	Importo WP	% importo WP su budget progetto
WP 0 - Gestione e controllo del progetto	Coordinamento e gestione del progetto			€ 45786.25	13.08%
	Attività amministrative				
	Rendicontazione delle spese sostenute				
	Verifiche del revisore indipendente				
	Verifiche dell'esperto legale				
WP 1 - Percorsi di autonomia sociale	supporto inserimento abitativo	mese 1	mese 35	€ 296388.19	84.68%
	supporto all'inserimento lavorativo	mese 1	mese 36		
	sostegno alla genitorialità	mese 1	mese 36		
	orientamento alle risorse educative, psicologiche, sociali e sanitarie	mese 1	mese 36		
	valutazione di progetto	mese 6	mese 36		
W P 2 - SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE	Incontri di presentazione e di raccordo con le reti e gli stakeholder del territorio	mese 3	mese 36	€ 7825.56	2.23%
	Comunità di pratiche	mese 18	mese 36		

Sezione 7 - Complementarità e Sostenibilità

7.1 Complementarità con altri progetti (max 1.500 caratteri)

Illustrare le sinergie con altri strumenti finanziari comunitari diversi dal FAMI. Rappresentare le modalità con cui si garantisce che le azioni progettuali non ricadano nell'ambito di applicazione di altri strumenti finanziari.

La complementarità con il progetto SAI "SO-STARE IN ITALIA" prevede che in fase di attuazione del progetto l'equipe FAMI incontra l'equipe SAI al fine di individuare i destinatari. Per la selezione si terrà conto del percorso di accoglienza in SAI con un focus specifico su lavoro e reti territoriali del destinatario; si terrà conto delle caratteristiche individuali: verranno prese in considerazione le criticità e gli interventi posti in essere per la risoluzione delle stesse, nonché le risorse messe in campo dal destinatario. Si partirà dal piano individuale del progetto SAI per la stesura del piano individuale FAMI con chiara indicazione degli obiettivi progettuali e delle fasi di monitoraggio. Particolare attenzione sarà posta alla compilazione della sezione "Riepilogo dei servizi rivolti al destinatario" della scheda "Piano individuale di inserimento socio-economico" nella quale vengono evidenziati le risorse a sostegno delle azioni attivate o che si intende avviare, oltre che la "Scheda Complementarietà". Gli operatori condivideranno con i beneficiari le modalità di presa in carico e finanziamento sottolineando la possibilità di creare sinergie progettuali ma non sovrapposizioni.

7.2 Sostenibilità dei risultati del progetto (max 1.500 caratteri)

Indicare strategie e strumenti utili a produrre risultati ed effetti che permangano dopo il termine delle attività di progetto.

Il progetto SAI già opera sull'uscita dei beneficiari attivando le risorse territoriali necessarie e segnalando opportunamente ai territori di destinazione la necessità della continuazione della presa in carico per alcune situazioni di vulnerabilità. Il progetto FAMI contribuisce ad accompagnare e sostenere questi percorsi finalizzati alla soluzione delle criticità ancora presenti al momento dell'uscita, pur avendo il destinatario raggiunto un buon grado di autonomia possibile. Interviene altresì su eventuali rimodulazioni del piano individuale stabilito in uscita nel caso intervengano criticità ulteriori (es. perdita temporanea dell'attività lavorativa) e garantisce il monitoraggio del piano individuale che viene rimodulato per arrivare ad una autonomia stabile. La definizione di strategie in continuità col lavoro pregresso agisce in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, riducendo i tempi di programmazione delle attività ed aumentando l'efficacia degli interventi, garantendo così maggiore sostenibilità. Il titolare della proposta intende al termine della progettazione FAMI dare continuità alle azioni coinvolgendo gli enti territoriali costituenti l'ASC al fine di individuare ed attivare lo strumento finanziario più idoneo; l'ASC, ad oggi, ha all'attivo diverse attività di fund raising, nonché la costituzione di un fondo intercomunale finalizzato (housing), dedicato ai progetti di uscita dal SAI dei beneficiari maggiormente vulnerabili (nuclei famigliari).

Sezione 8 - Destinatari delle Azioni

8.1 Indicazione dei destinatari (max 2.500 caratteri)

Indicare i destinatari della proposta progettuale, secondo le diverse tipologie previste dalla documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc)

I destinatari della proposta progettuale sono TPI e neomaggiorenni in prosieguo amministrativo in uscita dal progetto di accoglienza SAI ordinari "SO-STARE IN ITALIA" dell'Azienda Speciale SER.CO.P. Il SAI ordinari dalla sua apertura nel 2017 ha accolto nuclei familiari, anche monoparentali, donne e uomini singoli in accoglienza diffusa. Da sempre nel progetto sono stati accolti beneficiari vulnerabili: in particolare minori con disabilità, adulti con patologie sanitarie e/o con disagio psichico e dipendenze. Alla data di presentazione di questa proposta progettuale FAMI il progetto accoglie 18 TPI e 3 neomaggiorenni in prosieguo amministrativo; di questi, il 23,5% è destinatario/segnalato per il supporto etno-psicologico o etno psichiatrico e di valutazione cognitiva. Il 14% ha patologie sanitarie rilevanti già in carico al SSN, il 9,5% è in valutazione per un percorso sulle dipendenze. Nel 2022 il progetto ha accolto 74 persone, di cui il 15% titolari di status di rifugiato, il 31% titolari di protezione sussidiaria e l'1% in prosieguo amministrativo; le persone uscite dal progetto nel corso del 2022 sono state 24 in totale, di queste il 58% titolare di protezione internazionale. Si è trattato di uscite con diversi gradi di autonomia: abbiamo registrato l'acquisto di un immobile, 2 alloggi in locazione con erogazione del relativo contributo alloggio SAI, 5 accoglienze ponte attivate tra accoglienza in famiglia, housing e co-housing. Da gennaio a settembre 2023 il progetto ha accolto 68 persone, di cui il 7% titolare di status di rifugiato, il 28% titolare di protezione sussidiaria e il 4% in prosieguo amministrativo. Di queste, 8, tutti titolari di protezione internazionale, sono uscite dall'accoglienza SAI: 3 con una soluzione ponte (co-housing) e 5 in totale autonomia. Il progetto, stante l'andamento sopra rappresentato, ritiene di poter intervenire su 25 beneficiari, di cui 20 vulnerabili, prevalentemente donne e nuclei familiari, anche monoparentali. Il progetto SAI lavora già sull'avvio dei destinatari alla piena autonomia possibile, con l'attivazione dei necessari supporti ove necessari; ritiene che la possibilità di intervenire con ulteriori azioni possa rendere maggiormente stabile il percorso di autonomia e ridurre l'intervento pubblico, liberando risorse economiche per altri interventi sociali sui territori coinvolti.

Sezione 9 - Indicatori

9.1 Scheda degli indicatori

In allegato alla documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc.), è riportata la lista degli **indicatori obbligatori da compilare**. Tale lista comprende:

- gli Indicatori Comuni di output e di risultato pertinenti rispetto all'intervento (selezionati tra quelli contenuti nell'Allegato VIII del Regolamento 2021/1147 del FAMI 2021-2027);
- eventuali indicatori aggiuntivi (di output e di risultato) stabiliti nel Programma Nazionale del FAMI, pertinenti rispetto ai contenuti dell'intervento.
- eventuali ulteriori indicatori obbligatori di output e di risultato collegati alle specifiche determinazioni delle azioni finanziate nell'intervento proposti dall'Organismo Intermedio.

Nel suddetto allegato vengono fornite **indicazioni metodologiche** relative alla definizione di tutti gli indicatori obbligatori (significato dei termini utilizzati; unità di misura; target; indicatore di risultato associato; eventuale baseline di riferimento) e le modalità di misurazione (momento di registrazione dei dati; metodologie di raccolta dei dati richieste come sondaggi o focus group; strumento di raccolta dati; ecc.).

Il soggetto proponente è tenuto a utilizzare tutta la lista degli indicatori obbligatori proposta. Potranno scegliere di non utilizzare solo quegli indicatori collegati ad attività non realizzate con il progetto finanziato. Inoltre, il soggetto proponente potrà proporre eventuali **indicatori specifici aggiuntivi** fino ad un limite massimo di 3 indicatori di realizzazione e 3 indicatori di risultato. L'Organismo Intermedio si riserva la facoltà di approvare tali indicatori aggiuntivi dopo una verifica della rispondenza ai criteri di qualità adottati dal sistema FAMI.

Per tutti gli indicatori bisogna specificare il **target** da raggiungere, il **WP** di riferimento, la **data di valutazione** e il **budget** coperto dall'indicatore, corrispondente a quello del/i WP associato/i all'indicatore.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

INDICATORI DI OUTPUT					
ID	Indicatori di output Obbligatori (1)	Unità di misura (6)	Target (3)	WP di riferimento (4)	Data di valutazione Compilazione automatica (5)
O . 1.1	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) sostenuti	n.	25	WP 1	mese 36
O . 1.1.3	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) vulnerabili assistiti	n.	15	WP 1	mese 36
O . 1.2.a	Numero di nuovi servizi attivati	n.	0	WP 1	mese 36
O . 1.2.s	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) supportati per l'autonomia abitativa	n.	20	WP 1	mese 36
O . 1.3.a	Numero di servizi potenziati	n.	0	WP 1	mese 36
O . 1.3.s	Numero di operatori coinvolti per l'attivazione o potenziamento dei servizi	n.	0	WP 1	mese 36
O . 1.4.s	Persone coinvolte nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione	n.	30	WP 2	mese 36
N.	Indicatori di output specifici Aggiuntivi (2)	Unità di misura (6)	Target (3)	WP di riferimento (4)	Data di valutazione Compilazione automatica (5)
INDICATORI DI RISULTATO					
ID	Indicatori di risultato Obbligatori (1)	Unità di misura (6)	Target (3)	WP di riferimento (4)	Data di valutazione Compilazione automatica (5)
R . 1.2.s	Numero di partecipanti soddisfatti	n.	15	WP 1	mese 36
R . 1.3.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno sottoscritto contratti di affitto, di housing o cohousing	n.	15	WP 1	mese 36
R . 1.4.s	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) che indicano che il supporto ricevuto è stato utile per la loro accoglienza e integrazione	n.	15	WP 1	mese 36
N.	Indicatori di risultato specifici Aggiuntivi (2)	Unità di misura (6)	Target (3)	WP di riferimento (4)	Data di valutazione Compilazione automatica (5)

(1) Indicatori comuni; indicatori aggiuntivi del Programma Nazionale; eventuali indicatori aggiuntivi proposti dall'Organismo Intermedio. L'elenco degli indicatori obbligatori è precompilato dall'Organismo Intermedio in base all'intervento. Il soggetto proponente deve imputare i dati richiesti per ogni indicatore (target, WP, data di valutazione e budget). Si può omettere di imputare i dati solo nel caso in cui gli indicatori non risultino pertinenti rispetto alle azioni inserite nel progetto presentato

(2) Indicatori proposti dai soggetti proponenti. Possono essere proposti fino ad un limite massimo di 3 indicatori aggiuntivi, nei casi in cui gli indicatori obbligatori non permettano di misurare alcune attività progettuali proposte. La correttezza degli indicatori sarà verificata dall'Organismo Intermedio

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

(3) Il soggetto proponente deve indicare il valore atteso da raggiungere entro l'ultima data di conclusione del/i WP associato/i all'indicatore. Sarà possibile imputare unicamente i valori ammissibili in rapporto all'unità di misura dell'indicatore (es. per n. 0-999999999, per % 0-100 o 0-999999999, per range 0-1 o 0-10)

(4) Il soggetto beneficiario deve indicare il WP corrispondente agli output o ai risultati misurati dall'indicatore. È possibile indicare più WP nei casi in cui lo stesso indicatore può essere utilizzato per misurare gli output o i risultati previsti in diversi WP.

(5) La data di valutazione deve coincidere con quella di conclusione del WP e viene espressa in numero di mesi. La data sarà trasformata in formato data solo dopo l'eventuale approvazione del progetto e la stipula della convenzione di sovvenzione.

(6) Il soggetto proponente può selezionare l'unità di misura tra le seguenti: numero assoluto, percentuale, range 0-1, range 1-10.

9.2 Modalità di misurazione degli indicatori (max 2.500 caratteri)

Descrivere di seguito le modalità con le quali verranno misurati gli indicatori aggiuntivi proposti. In particolare, specificare il tempo di rilevazione dei dati (es. entro la conclusione del WP; 3 mesi dopo la conclusione del WP per specifici indicatori di risultato), le procedure e gli strumenti utilizzati (es. somministrazione di questionari agli operatori per rilevare i giudizi di gradimento di un servizio; osservazione diretta da parte di un gruppo di monitoraggio, ecc.). Per quanto riguarda gli indicatori obbligatori, è possibile specificare rispetto alle indicazioni metodologiche già fornite nell'allegato alla documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc), le modalità e gli strumenti di rilevazione che si è scelto di utilizzare.

Gli indicatori di realizzazione sono funzionali al monitoraggio delle azioni qualificanti il progetto e alla valutazione dell'avanzamento nella loro realizzazione. Gli strumenti di rilevazione e di certificazione dei dati (le fonti di verifica) sono i seguenti: schede di segnalazione, progetti individualizzati, fogli presenza agli incontri di progetto, verbali di riunioni e cabine di regia, relazioni degli operatori, report delle attività. Gli indicatori di risultato sono invece funzionali alla valutazione dell'impatto delle azioni sul contesto di riferimento e all'apprezzamento dell'efficacia del progetto. Strumenti di rilevazione e di certificazione dei dati (le fonti di verifica) sono i seguenti: report finali; questionari di soddisfazione di operatori e beneficiari, quaderni di comunità di pratiche. Le modalità di costruzione, utilizzo e somministrazione degli strumenti illustrati rispondono alle indicazioni riportate sulla "Scheda indicatori di Progetto" e saranno definiti nel dettaglio insieme al soggetto esterno incaricato di svolgere l'attività valutativa. L'attività di rilevazione e di successiva analisi dei dati si svilupperà durante la realizzazione delle attività (in itinere) e al loro termine. A partire dall'analisi degli indicatori di realizzazione e di risultato, sarà condotta un'azione valutativa di tipo quali-quantitativo che terrà conto delle tempistiche, dell'efficienza e dell'efficacia di progetto.

Sezione 10 - Gestione Del Progetto

10.1 Sistema di gestione del progetto - Gruppo di lavoro (max 3.000 caratteri)

- Descrivere il sistema di gestione del progetto, specificando ruoli e funzioni delle figure professionali impiegate e spiegando in che modo sia funzionale alla realizzazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti. Riportare in questa sezione l'organigramma e in allegato i CV.
- Descrivere l'iter amministrativo previsto per gli eventuali affidamenti.
- Descrivere le eventuali misure previste per assicurare la coerenza delle attività di progetto con le politiche dell'Unione in materia ambientale e i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare in riferimento al DNSH e ai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Il gruppo di lavoro sarà così costituito:- funzione di coordinamento, responsabile attività amministrative e monitoraggio, ricoperto da personale esperto nella gestione di servizi complessi con esperienza comprovata nella gestione di progetti SAI. Interloquisce con i referenti ministeriali del FAMI presso il Ministero degli Interni. Monitora l'andamento progettuale nel suo complesso e si occupa, unitamente al personale amministrativo, del mantenimento della piattaforma relativamente alle attività di monitoraggio e reportistica. Svolge gli adempimenti formali per l'avvio delle attività progettuali con particolare attenzione all'erogazione e rendicontazione dei fondi assegnati; -funzione attività rendicontativa: svolta da personale con ampia esperienza nella gestione finanziaria e rendicontativa di fondi pubblici nazionali ed europei. Unitamente alla funzione di coordinamento, si occupa del mantenimento della piattaforma relativamente alle attività di monitoraggio finanziario. -un'équipe operativa composta da un referente dei piani di intervento, un'assistente sociale case manager, un educatore ed un pedagogo. Si occupano del raccordo con gli operatori del progetto SAI per acquisire gli elementi utili alla definizione del progetto individualizzato. Unitamente al coordinatore e alle figure amministrative e rendicontative, contribuiscono all'andamento dei progetti individualizzati e si confrontano con i destinatari per adeguare gli obiettivi all'effettivo andamento dell'intervento; in particolare la figura del pedagogo, stante la presenza di nuclei familiari, anche monoparentali, portatori di esigenze specifiche, funge da ponte con i servizi pubblici attivi ed individua, ove necessario, specifici interventi volti a rafforzare la tenuta dell'autonomia dell'intero nucleo all'uscita del progetto SAI, in un'ottica di stabilizzazione dell'equilibrio raggiunto. - referente della comunicazione: in raccordo con il coordinamento e la governance di progetto, predispone un piano della comunicazione e procede alla diffusione dei risultati di progetto utilizzando i canali maggiormente idonei. Definisce il programma per le attività delle comunità di pratica previste dal progetto e cura la realizzazione dei relativi quaderni. -un valutatore: in raccordo con i responsabili di progetto e l'équipe operativa, costruisce gli strumenti di valutazione del progetto (questionari di soddisfazione), si occupa della somministrazione, dell'analisi e restituzione dei risultati emersi. Il valutatore ed il referente della comunicazione avranno un incarico inferiore a 5000 €, pertanto saranno oggetto di affidamento diretto.

10.2 Monitoraggio, valutazione (max 2.000 caratteri)

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

- Descrivere le modalità operative e gli strumenti adottati per la rilevazione dell'avanzamento qualitativo e finanziario del progetto.
- Descrivere le modalità operative e gli strumenti previsti per una valutazione in itinere e finale delle attività.

Il progetto include azioni dedicate al monitoraggio e alla valutazione dei risultati. Gli strumenti utilizzati sono: - monitoraggio periodico (almeno trimestrale) del "Piano individuale di inserimento socio-economico"; il piano prevede una sezione specifica per la verifica degli obiettivi che verrà aggiornata dagli operatori insieme al destinatario dell'intervento; - questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione dei beneficiari del progetto, che verrà somministrato al termine dell'azione prevista dal piano individuale dal referente della valutazione; - questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli operatori, che verrà somministrato al termine del progetto o della collaborazione. Con cadenza bimestrale verranno svolte le cabine di regia tra il capofila e il partner di progetto, al fine di analizzare i risultati dei piani individuali presentati dall'equipe operativa e valutare le proposte di interventi migliorativi e/o correttivi; le proposte di adeguamento sono individuate dall'equipe operativa unitamente al destinatario di progetto, al fine di rendere il piano individuale efficace nel raggiungimento dei risultati previsti. La cabina di regia si fa promotrice del coinvolgimento nel progetto delle reti presenti nel territorio, valutando l'eventuale partecipazione delle stesse a tavoli tematici specifici. Il progetto si doterà di strumenti di monitoraggio anche dello stato di avanzamento delle spese; il coordinatore del progetto e il referente delle attività rendicontative effettueranno un monitoraggio trimestrale del SAL di progetto e valuteranno l'opportunità di chiedere eventuali rimodulazioni. Si occuperanno inoltre di verificare la completezza della documentazione rendicontativa che produrranno nei tempi stabiliti al revisore contabile designato per le opportune verifiche.

10.3 Risk assessment (max 1.000 caratteri)

Individuare e analizzare i possibili rischi e le difficoltà legate alla realizzazione del progetto e le misure / strategie che si intende intraprendere per mitigarli.

I principali rischi riguardano in generale la perdita dell'autonomia già acquisita nei percorsi SAI, con particolare riferimento alla condizione lavorativa (contratti a termine non rinnovati) e, conseguentemente, a quella abitativa. Per i neomaggioranni in prosieguo amministrativo, il rischio è connesso alla perdita dello stesso al momento dell'uscita dal SAI. Per tenere sotto controllo i rischi, tre sono le strategie: 1. monitoraggio continuo: permette di identificare le problematiche e definire i correttivi da applicare al percorso individuale; 2. costante valutazione dell'andamento finanziario del progetto che permette di adottare opportune rimodulazioni in relazione agli interventi. 3. selezione dei profili dei destinatari da inserire nel progetto da effettuarsi con criteri che tengano conto dell'autonomia del beneficiario in relazione alle vulnerabilità (concetto di autonomia possibile), del possibile raggiungimento e mantenimento dei risultati attesi nei tempi del progetto.

10.4 Comunicazione (max 1.500 caratteri)

Descrivere il piano di comunicazione previsto al fine di dare visibilità alle attività realizzate e ai risultati conseguiti.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

La comunicazione e la sensibilizzazione ricoprono un ruolo rilevante nella implementazione e nel rafforzamento della rete territoriale, necessaria per facilitare l'inserimento sociale dei destinatari durante la fase di accoglienza SAI; la rete funziona inoltre da moltiplicatore di opportunità abitative e lavorative in fase di uscita dal progetto e proprio per questa sua funzione le è stato dedicato un WP apposito (WP2). Di seguito i soggetti di rete potenzialmente coinvolti dal progetto e la descrizione delle relative modalità di ingaggio: - cittadini, associazioni locali, parrocchie, scuole, attraverso incontri volti a raccontare le storie positive dei partecipanti al progetto, al fine di trasmettere una immagine positiva legata all'immigrazione; -enti esterni coinvolti nel progetto quali imprese, associazioni di categoria, agenzie di formazione e lavoro, agenzie immobiliari mediante incontri per presentare i benefici del progetto per la comunità, anche in termini di ricaduta economica positiva;- Istituzioni attraverso momenti informativi dedicati, in particolare attraverso l'invio di materiale informativo ed inviti ad eventi di presentazione del progetto; gli interventi riguarderanno anche gli enti locali non titolari di progetti SAI, ma potenzialmente territorio di destinazione all'uscita dei TPI e dei neomaggiorenni coinvolti nel FAMI.

VERBALE N. 1 DEL 9 OTTOBRE 2023

OGGETTO: Coprogettazione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati” - “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati” ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e della Legge 241/1990.

VERBALE TAVOLO COPROGETTAZIONE DEL 9 OTTOBRE 2023 – Consorzio Farsi Prossimo Cooperativa Sociale Onlus

In data 09 Ottobre 2023, alle ore 14:30, presso la sede di SER.CO.P. a.s.c sita in via dei Cornaggia, 33 a Rho si è svolto il primo Tavolo di Coprogettazione con il partner individuato in sede di ammissione della Coprogettazione in oggetto. L’obiettivo del Tavolo odierno è quello di delineare una prima proposta progettuale che, partendo dal progetto preliminare presentato dal partner in sede di istruttoria pubblica, possa essere presentata nell’ambito dell’Avviso pubblico del Ministero dell’Interno a valere sul Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2021-2027. L’obiettivo è quello di avviare progetti per la realizzazione di Piani Individuali di inserimento socio-economico ai titolari di protezione internazionale in uscita dai centri di accoglienza.

Di seguito i presenti:

Laura Raimondi	Presidente della Commissione di valutazione / Direzione Appalti - Sercop
Katia Costa	Responsabile Area Inclusione – Azienda Speciale Sercop
Valeria Maggi	Assistente sociale – Azienda Speciale Sercop
Milena Minessi	Referente delegato per Consorzio Farsi Prossimo
Elena Paravella	Amministrativo Ufficio Appalti - Sercop

L’ordine del giorno prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Confronto sul piano finanziario presentato in sede di istanza di partecipazione dal partner
2. Definizione e modalità di realizzazione della proposta progettuale definitiva da presentare al Ministero dell’Interno a valere sull’Avviso in oggetto
3. Incarico di Revisore ed Esperto Legale per il progetto
4. Calendarizzazione della prossima seduta del Tavolo di coprogettazione

La Responsabile dell’Area Inclusione, dott.ssa Katia Costa, dà avvio al Tavolo di coprogettazione preliminare, dando conferma dell’idoneità del partecipante, Consorzio Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus, all’Avviso di coprogettazione in oggetto. Si apre, in tal maniera, la prima fase di coprogettazione, volta alla costituzione di una proposta progettuale finalizzata a favorire l’autonomia e l’inserimento socio-economico dei titolari di protezione internazionale, nonché dei neomaggiorenni presenti nel SAI, in stretta connessione e continuità con i percorsi di presa in carico integrata attivati nello stesso SAI a favore dei destinatari finali, da presentare al Ministero dell’Interno a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027.

La Responsabile dell’Area Inclusione Katia Costa ribadisce che la proposta progettuale definitiva elaborata dal presente Tavolo, verrà presentata dall’Ente Capofila SER.CO.P a valere sul Bando del Ministero dell’Interno, una volta integrata a partire dalla proposta progettuale presentata dal Consorzio durante la fase di valutazione dell’Ente partner.

Viene sottolineato che il target progettuale dei beneficiari del progetto appare di grande interesse per l’Azienda, in quanto è oggetto di analisi ed intervento sul territorio del rhodense con la progettazione SAI già dal 2017.

La Referente per il Consorzio Farsi Prossimo, dottoressa Milena Minessi, esprime l'apprezzamento per l'apertura sperimentale di Sercop attraverso lo strumento della coprogettazione, dando così l'opportunità agli enti del Terzo Settore del territorio di collaborare a tutto tondo sul progetto.

In conclusione alla premessa viene riportata ai partner la modalità di prosecuzione: una volta concluse le sedute del Tavolo di coprogettazione preliminare, si procederà alla trasmissione del progetto definitivo e del relativo piano finanziario al Consiglio di Amministrazione di Sercop per l'approvazione e successivo caricamento sulla piattaforma del Ministero dell'Interno per il finanziamento a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021 – 2027.

La dottoressa Katia Costa ribadisce le tempistiche stringenti della coprogettazione, che prevedono il termine ultimo per il caricamento del progetto definitivo sulla piattaforma per il 31/10/2023.

Conclusa la suddetta premessa, ha avvio la discussione tra i Partner rispetto all'ordine del giorno.

1. Confronto sul piano finanziario presentato in sede di istanza di partecipazione dal partner

La Responsabile dell'Area Inclusione di Sercop riprende e condivide la proposta della Commissione di Valutazione, come da verbali della seduta, di approfondire il piano economico presentato dal Consorzio Farsi Prossimo in sede di istanza di partecipazione alla coprogettazione in oggetto.

Pertanto viene richiesto al partner, in un'ottica di collaborazione, un chiarimento rispetto al piano economico di progetto presentato, in cui non risultava chiara alla Commissione la valorizzazione delle attività di "Coordinamento, project management e rendicontazione" (Azione di progettazione WP0), "Percorsi individualizzati" (Azione di progettazione WP1) e "Azione e rafforzamento di servizi territoriali" (Azione di progettazione WP2).

La Referente per il Consorzio Farsi Prossimo, dottoressa Milena Minessi, si esprime in merito alla richiesta di confronto sul piano finanziario. La dott.ssa Minessi restituisce a nome del Consorzio la declinazione economica delle risorse per le Linee di azione del piano economico presentato.

Stante la complessità del progetto e il carattere innovativo e sperimentale della coprogettazione, la dott.ssa Costa chiede di analizzare il piano finanziario così come presentato in data odierna e rimanda al prossimo Tavolo di coprogettazione per una più dettagliata definizione del Budget di Progetto definitivo.

2. Definizione e modalità di realizzazione del progetto definitivo e del budget definitivo di progetto da presentare al Ministero dell'Interno

I Partner progettuali discutono sulle modalità di lavoro per la strutturazione del progetto definitivo, concordando di compilare in modalità simultanea il format del progetto sul Portale adibito, in modo da ottimizzare le tempistiche di lavoro utilizzando il Modello indicato dal Ministero.

Successivamente i Partner procedono all'identificazione del numero di destinatari del progetto, che si configurano in 30 beneficiari, già titolari di protezione internazionale e/o neomaggiorenni in prosieguo amministrativo.

Si procede alla titolazione del progetto, che d'ora in avanti sarà denominato "Step by step".

La Referente del Consorzio propone un'attenta analisi circa i problemi e i fabbisogni dei beneficiari su cui il progetto si propone di intervenire, sottolineando l'importanza del contesto di riferimento del progetto.

Vengono concordati dai Partner progettuali gli Obiettivi generali e specifici, oltre che i risultati attesi e gli Indici di Valutazione della procedura.

Si procede alla compilazione della scheda "Anagrafica di progetto". A seguire, i Partner strutturano una descrizione delle attività di Work Packages, soffermandosi sull'articolazione della Linea WP0.

3. Incarico di Revisore ed Esperto Legale per il progetto

I Partner procedono alla discussione del terzo punto dell'ordine del giorno. In particolare, concordano di affidare l'incarico di Revisore ad un Revisore Indipendente, come indicato dal Ministero all'art. 10.6 dell'Avviso ministeriale. Per quanto concerne invece l'incarico di Esperto Legale, le parti si accordano di procedere all'incarico solo nel momento in cui questo si renda strettamente necessario.

4. Calendarizzazione della prossima seduta del Tavolo di coprogettazione

Il Tavolo termina con la calendarizzazione della prossima seduta, prevista per il 18 Ottobre 2023 alle ore 16.30, presso la sede di Sercop.

La riunione si conclude alle ore 17.00

Per Sercop KATIA COSTA _____

Per Consorzio Farsi Prossimo MILENA MINESSI _____

Ai sensi dell'art 11 della legge 241/1990 i verbali sottoscritti congiuntamente dall'ente procedente e da tutti i partner partecipanti al tavolo di coprogettazione costituiscono accordo integrativo del provvedimento finale, a conclusione del procedimento della coprogettazione richiamata in oggetto.

VERBALE N. 2 DEL 18 OTTOBRE 2023

OGGETTO: Coprogettazione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati” - “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati” ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e della Legge 241/1990.

VERBALE TAVOLO COPROGETTAZIONE DEL 18 OTTOBRE 2023 – Consorzio Farsi Prossimo Cooperativa Sociale Onlus

In data 18 Ottobre 2023, alle ore 16:30, presso la sede di SER.CO.P. a.s.c sita in via dei Cornaggia, 33 a Rho si è svolto il tavolo di Coprogettazione con il partner individuato per la Coprogettazione in oggetto.

Di seguito i presenti:

Katia Costa	Responsabile Area Inclusione – Azienda Speciale Sercop
Valeria Maggi	Assistente sociale – Azienda Speciale Sercop
Milena Minessi	Referente delegato per Consorzio Farsi Prossimo
Claudia Convalle	Referente amministrativa Consorzio Farsi Prossimo – in collegamento da remoto
Alessya di Noia	Referente amministrativo Coprogettazione FAMI - Sercop
Elena Paravella	Amministrativo Ufficio Appalti - Sercop

L’ordine del giorno prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Confronto e ridefinizione del Budget di progetto
2. Strutturazione e presentazione dei Work Packages
3. Varie ed eventuali
4. Calendarizzazione della prossima seduta del Tavolo di coprogettazione

La Responsabile dell’Area Inclusione di Sercop, dott.ssa Katia Costa, dà avvio al II Tavolo di coprogettazione preliminare, presentando al Tavolo di Coprogettazione la Referente amministrativa di Sercop, dott.ssa Alessya di Noia, che sarà incaricata degli aspetti amministrativi e rendicontativi della Coprogettazione FAMI.

A seguire, si procede con l’avvio della discussione tra i Partner rispetto all’ordine del giorno.

1. Definizione del Budget di progetto

La Responsabile dell’Area Inclusione, Dott.ssa Katia Costa, avvia la discussione proponendo al partner di avviare una riflessione ragionata ed argomentata rispetto alla struttura del Budget di progetto.

Vengono ripresi i punti declinati nell’incontro precedente. La Responsabile propone una rimodulazione del piano finanziario presentato dal partner in sede dello scorso Tavolo di coprogettazione.

Vengono presentati i motivi della proposta: la rimodulazione si rende necessaria alla luce dell’analisi dei costi orari degli operatori e della valorizzazione dei costi indiretti. Inoltre, viene proposto di aumentare l’importo inizialmente previsto dal budget per le attività di formazione e per le attrezzature.

La dott.ssa Milena Minessi, Referente per il Consorzio Farsi Prossimo, e la dott.ssa Claudia Convalle, Referente amministrativa per il Consorzio Farsi prossimo, comunicano la disponibilità e la possibilità di intervenire attraverso l’aumento del budget per alcune delle voci del piano finanziario presentato.

I Partner discutono sulla possibilità di far rientrare nella voce “Attrezzature” l’acquisto di biciclette e di un’automobile dedicata al servizio, stimando l’importo sulla base di un ipotetico noleggio o leasing. Si discute altresì del costo orario da imputare al coordinatore e al referente amministrativo. I Partner concordano di rimodulare le ore inizialmente previste per il coordinatore.

Si discute e si conferma quanto già concordato in sede di I Tavolo rispetto agli incarichi di Esperto Legale e Revisore Esterno.

Si procede dunque alla ridefinizione del piano finanziario alla luce di quanto sopra.

Dopo un’attenta discussione, i Partner progettuali concordano sulla strutturazione del piano economico finanziario così come meglio specificato nell’Allegato 1.

Stante la ridefinizione del budget e i ragionamenti sull’effettivo accompagnamento che il progetto FAMI potrebbe operare sugli ospiti del SAI, i Partner condividono di rimodulare il target dei beneficiari che passano da 30 a 25, numero più verosimile rispetto agli utenti attuali del sistema.

2. Strutturazione e definizione dei Work Packages

I Partner continuano i lavori circa la compilazione dei Work Packages sul Portale del Ministero. Si prosegue con la descrizione del Contesto, con il campo relativo alla Complementarietà con altri progetti, vengono definiti gli Obiettivi specifici e infine vengono trattati gli Indicatori di progetto. Si discute dell’incarico ad un collaboratore esterno in qualità di Valutatore, a valere sul WP1. L’incarico verrà conferito dall’Ente titolare con procedura da definirsi successivamente

3. Varie ed eventuali: Pedagogista

La dott.ssa Milena Minessi illustra la proposta di inserire tra le figure professionali dedicate al progetto anche quella di un pedagogista. Ai sensi dell’art. 5.4 dell’Avviso FAMI infatti, il Ministero prevede l’attivazione di figure specializzate e/o équipe multidisciplinari che affianchino i destinatari finali della stesura dei Piani Individuali di inserimento socioeconomico per avviare o rafforzare il processo di autonomia e che monitorino il grado di avanzamento del percorso. La dott.ssa Costa prevede di inserire questa risorsa nel Budget di progetto, a valere sulla quota parte di Sercop. Viene proposta una stima del costo orario del pedagogista, inserito nel piano finanziario di cui alla Tabella 1.

4. Calendarizzazione della prossima seduta del Tavolo di coprogettazione

Il Tavolo termina con la calendarizzazione della prossima seduta, prevista per il 25 Ottobre 2023 alle ore 9.30, presso la sede di Sercop.

La riunione si conclude alle ore 18.30.

Per Sercop KATIA COSTA _____

Per Consorzio Farsi Prossimo MILENA MINESSI _____

Ai sensi dell’art 11 della legge 241/1990 i verbali sottoscritti congiuntamente dall’ente procedente e da tutti i partner partecipanti al tavolo di coprogettazione costituiscono accordo integrativo del provvedimento finale, a conclusione del procedimento della coprogettazione richiamata in oggetto.

ALLEGATO 1: BUDGET DEFINITIVO DI PROGETTO

Beneficiario	Sercop a.s.c
Titolo del Progetto	STEP BY STEP
Obiettivo Specifico	O.S. 1 - Asilo
Lettera di riferimento	Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati
Codice del Progetto	PROG-278

COSTI			
REF	MACROVOCE	Valore Assoluto	Valore Percentuale
A	Costi del Personale	€ 256.182,25	73,19 %
B	Costi di Viaggio e di Soggiorno	€ 500,00	0,14 %
C	Immobili	€ 0,00	0,00 %
D	Acquisti	€ 9.420,56	2,69 %
E	Auditors	€ 4.000,00	1,14 %
F	Spese per gruppi destinatari Cittadini Paesi Terzi	€ 57.000,00	16,28 %
G	Altri costi	€ 0,00	0,00 %
H	Costi standard	€ 0,00	0,00 %
I	Tasso Forfettario su Personale (fino a 40%)	€ 0,00	0,00 %
J	TOTALE COSTI DIRETTI	€ 327.102,81	93,45 %
K	Costi indiretti	€ 22.897,19	6,54 %
L	TOTALE COSTI	€ 350.000,00	100,00 %

ENTRATE			
REF	MACROVOCE	Valore Assoluto	Valore Percentuale
M	CONTRIBUTO COMUNITARIO	€ 175.000,00	50,00 %
N	CONTRIBUTO PUBBLICO NAZIONALE	€ 175.000,00	50,00 %
O	CONTRIBUTO DEL BENEFICIARIO FINALE	€ 0,00	0,00 %
P	TOTALE DELLE ENTRATE	€ 350.000,00	100,00 %

REF	IMPORTO WP	WP
A1.3	€ 12.824,79	WP0 - Gestione e controllo del progetto
A1.4	€ 55.356,00	WP1 - Percorsi di autonomia sociale
A1.5	€ 24.066,68	WP0 - Gestione e controllo del progetto
A1.6	€ 65.340,00	WP1 - Percorsi di autonomia sociale
A1.7	€ 59.400,00	WP1 - Percorsi di autonomia sociale
A1.8	€ 26.000,00	WP1 - Percorsi di autonomia sociale
A1.18	€ 4.894,78	WP0 - Gestione e controllo del progetto
A3.9	€ 3.900,00	WP1 - Percorsi di autonomia sociale
A3.10	€ 4.400,00	WP2 - SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE
B3.11	€ 500,00	WP1 - Percorsi di autonomia sociale
D1.12	€ 3.500,00	WP1 - Percorsi di autonomia sociale
D2.13	€ 3.425,56	WP2 - SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE
D3.14	€ 2.495,00	WP1 - Percorsi di autonomia sociale
E1.15	€ 4.000,00	WP0 - Gestione e controllo del progetto
F1.16	€ 10.000,00	WP1 - Percorsi di autonomia sociale
F2.17	€ 47.000,00	WP1 - Percorsi di autonomia sociale
K1.1	€ 6.088,66	WP1 - Percorsi di autonomia sociale
K1.2	€ 16.808,53	WP1 - Percorsi di autonomia sociale

Ripartizione costi diretti		
Beneficiario	Costi budget di riferimento	% Sul Budget
Sercop a.s.c	€ 86.970,57	26,58 %
Consorzio Farsi Prossimo società cooperativa sociale ONLUS	€ 240.132,24	73,41 %

VERBALE N. 3 DEL 25 OTTOBRE 2023

OGGETTO: Coprogettazione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati” - “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati” ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e della Legge 241/1990.

VERBALE TAVOLO COPROGETTAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2023 – Consorzio Farsi Prossimo Cooperativa Sociale Onlus

In data 25 Ottobre 2023, alle ore 10:00, presso la sede di SER.CO. P. a.s.c sita in via dei Cornaggia, 33 a Rho si è svolto il III Tavolo di Coprogettazione con il partner individuato per la Coprogettazione in oggetto.

Di seguito i presenti:

Katia Costa	Responsabile Area Inclusione – Azienda Speciale Sercop
Valeria Maggi	Assistente sociale – Azienda Speciale Sercop
Milena Minessi	Referente delegato per Consorzio Farsi Prossimo
Monica Lenzi	Progettista sociale per Consorzio Farsi Prossimo
Alessya di Noia	Referente amministrativo Coprogettazione FAMI - Sercop
Elena Paravella	Amministrativo Ufficio Appalti – Sercop

L’ordine del giorno prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Compilazione ed inserimento allegati nella sezione anagrafica modello A
2. Revisione degli ITEMS modello B
3. Revisione e conferma budget di progetto
4. Definizione modalità di invio del Progetto

Il Referente delegato del Consorzio Farsi Prossimo, dott.ssa Milena Minessi, dà avvio al III Tavolo di coprogettazione preliminare, presentando al Tavolo di Coprogettazione la progettista sociale, dott.ssa Monica Lenzi, che fungerà da supporto nella compilazione e presentazione del progetto sul portale FAMI.

A seguire, si procede con l’avvio della discussione tra i Partner rispetto all’ordine del giorno.

1. Compilazione ed inserimento allegati nella sezione anagrafica modello A

La Responsabile dell’Area Inclusione Sercop, Dott.ssa Katia Costa, avvia la discussione proponendo al partner il completamento della sezione anagrafica del modello A di progetto. Nello specifico, il partner di progetto- Consorzio Farsi Prossimo provvede all’inserimento dei dati anagrafici richiesti e delle esperienze pregresse.

Infine l’ente Capo Fila e il partner del progetto allegano, nella sezione anagrafica, la documentazione sotto elencata:

- Carta di identità dei Presidenti dell’Azienda Speciale Consortile Sercop e del Consorzio Farsi Prossimo
- La “dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi della norma sul diritto del lavoro dei disabili resa secondo il modello allegato”
- I curriculum vitae dei referenti indicati nel progetto
- Scheda dati richiesta casellario
- Documento anti mafia
- L’atto costitutivo e lo statuto del partner

2. Revisione degli ITEMS modello B

Il tavolo di coprogettazione provvede al completamento e alla chiusura degli ITEM già compilati durante gli incontri precedenti.

La dott.ssa Milena Minessi propone delle modifiche dei contenuti dei seguenti ITEM:

- Revisione “contesto di riferimento del progetto: i problemi e i fabbisogni su cui intervenire “: si provvede con l’inserimento di esempi relativi ai servizi specialistici offerti dall’Azienda Speciale Consortile Sercop, tra cui servizio Tutela Minori, UMA e il Servizio di sostegno educativo integrato (Sesei). Viene maggiormente esplicitato il ruolo esercitato dai C.P.I.A sul territorio.
- Revisione “Work packages 0””: è stata ridefinita la descrizione generale dell’azione di progetto WP0; nello specifico la governance di progetto e le attività amministrative. Sono stati ulteriormente specificati gli Output, stabilendo le tempistiche delle cabine di regia e degli incontri di valutazione del progetto.
- Revisione “Work Packages WP1””: è stata approfondita la descrizione dell’azione di progetto WP1, attraverso la specifica dei servizi attivabili a supporto dei nuclei e dei beneficiari del progetto. È stato dettagliato il concetto di “inserimento sociale” e gli obiettivi finali che si vogliono raggiungere. Sono state apportate delle modifiche ai Task e agli output finali da raggiungere.
- Revisione “Work Packages WP 2””: sono stati implementati gli obiettivi specifici e la descrizione dell’azione di progetto WP2. In sede di coprogettazione è stato designato il referente alla comunicazione, il quale avrà il compito di promuovere il progetto Step by Step e la diffusione di buone prassi in grado di favorire l’inclusione sociale dei beneficiari del progetto e la sensibilizzazione del territorio. Sono state inoltre apportate delle modifiche ai task, agli Output e ai deliverable.
- Revisione “Risk assesment””: in particolar modo sono state definite le strategie di prevenzione dei rischi che potrebbero avere un impatto negativo rispetto agli obiettivi di progetto.
- Revisione “comunicazione””: è stata evidenziata l’importanza della comunicazione nei progetti di accoglienza, in quanto contribuiscono alla creazione e al rafforzamento della rete territoriale necessaria per facilitare l’integrazione sociale dei beneficiari del progetto. È stato altresì definito il piano di comunicazione e le diverse modalità per raggiungere i destinatari della comunicazione.

3. Revisione e conferma budget di progetto

Dopo aver riesaminato il budget stilato durante il tavolo di coprogettazione del 18 Ottobre, si conferma la conformità del budget.

4. Definizione modalità di invio del Progetto

Il Tavolo termina con la definizione delle modalità di invio del Progetto in capo all’Ente Titolare. Si ricorda che la scadenza della presentazione di quest’ultimo è prevista per il 31 Ottobre 2023 e si concorda che l’invio avrà luogo in data 30 ottobre 2023

La riunione si conclude alle ore 18.30.

Per Sercop KATIA COSTA _____

Per Consorzio Farsi Prossimo MILENA MINESSI _____

Ai sensi dell'art 11 della legge 241/1990 i verbali sottoscritti congiuntamente dall'ente procedente e da tutti i partner partecipanti al tavolo di coprogettazione costituiscono accordo integrativo del provvedimento finale, a conclusione del procedimento della coprogettazione richiamata in oggetto.